



# MEMORIA UNILAVORO PMI

INDAGINE CONOSCITIVA  
SULL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE:  
OPPORTUNITÀ E RISCHI  
PER IL SISTEMA  
PRODUTTIVO ITALIANO

X COMMISSIONE (ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE, COMMERCIO E  
TURISMO) DELLA CAMERA DEI  
DEPUTATI

# *Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano*

X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati  
Memoria di Unilavoro PMI – Confederazione Nazionale delle Piccole e Medie Imprese

## *Premessa*

*Sulla scorta delle innovazioni tecnologiche che vedono l'impiego dell'intelligenza artificiale in via massiva è necessario provvedere alla regolamentazione di uno strumento che, seppur utile, presenta dei punti critici di impiego che non possono essere ignorati.*

*Il timore è, infatti, che una oggettiva opportunità di utilizzo possa divenire un rischio per gli utenti e per il sistema produttivo: diviene dunque necessario un approfondimento onde evitare che un vuoto normativo conduca al concretizzarsi di una serie di problematiche e danni sul sistema.*

*Stando a quanto sopra desideriamo offrire un contributo di riflessioni e criticità utili allo scopo di operare un'attenta valutazione ai fini della prossima stesura di una normativa organica che regoli la materia.*



## **TRANSIZIONE VERSO L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: NECESSITA' DI INCENTIVI E FORMAZIONE**

Un utilizzo consistente dello strumento dell'intelligenza artificiale porta con sé una evidente difficoltà: se le imprese più strutturate possono permettersi di sostenere il costo a livello economico ed umano di formare i propri lavoratori ai fini del corretto utilizzo di questo nuovo strumento coloro che rientrano nella categoria delle micro e piccole imprese potrebbero riscontrare delle oggettive difficoltà relative a questa transizione, dovendo occuparsi della corretta formazione del personale in un ambito totalmente nuovo e non possedendo le medesime risorse dei competitor più strutturati.

Ai fini di ovviare a questa disparità Unilavoro PMI propone di creare degli **incentivi alla transizione** verso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Tali provvedimenti potrebbero essere inseriti all'interno della misura della “**Transizione 5.0**” di prossima emanazione e potrebbero rivelarsi un utile alleato per traghettare tutte le imprese al corretto utilizzo dello strumento, oltre che ovviare ad oggettive disparità fra imprese grandi e strutturate e piccole e micro imprese.

Non solo, al fianco di questa proposta, per provvedere alla formazione della forza lavoro e per integrare l'intelligenza artificiale all'interno dei processi aziendali si propone di inserire un meccanismo premiale all'interno della misura del “**Fondo Nuove Competenze**”, di prossima emanazione, che preveda un incentivo più elevato per le imprese che attivano percorsi formativi sul tema dell'intelligenza artificiale.



## **GESTIONE DELLA PRIVACY: UNA PROBLEMATICHE SU CUI PRESTARE ATTENZIONE NEI FUTURI PROCESSI DECISIONALI**

Segnaliamo che in data 22 novembre 2023 il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) ha avviato un'indagine conoscitiva relativa ad i siti internet pubblici e privati per verificare che fossero adottate idonee misure di sicurezza per impedire il c.d. “*webscraping*”, ovvero la raccolta massiva di dati personali ai fini dell'addestramento degli algoritmi di intelligenza artificiale da parte di soggetti terzi. Se anche il GPDP ha ritenuto opportuno avviare tale indagine pare cristallina la necessità di prestare estrema attenzione nella regolamentazione della privacy di uno strumento che affianca la sua grande utilità al grande rischio per gli utenti.

Se il *webscraping* è un pericolo che insiste anche laddove all'interno dei siti internet – sia di soggetti pubblici che privati – vengano pubblicate le finalità di raccolta dei dati personali (cronaca, trasparenza amministrativa ecc.) si capisce come la gestione della privacy non possa passare in secondo piano nella stesura della normativa organica del settore.

Riteniamo che sia fondamentale prevedere dunque, all'interno della futura regolamentazione, i seguenti adempimenti:

- 1) Trasparenza nella gestione dei server per coloro che gestiscono sistemi di intelligenza artificiale, con specifica e dichiarata previsione di utilizzo e finalità dei dati raccolti;
- 2) Obbligo di segnalazione laddove un bot di assistenza clienti utilizzi un sistema di intelligenza artificiale per la risoluzione delle problematiche richieste.

Per gli enti pubblici vi è poi da operare una ulteriore riflessione, stante la già segnalata e regolamentata necessità di trasparenza cui sono soggetti già ai sensi della L.241/1990 che regola ogni procedimento amministrativo. La necessità della gestione ottimale dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale pone l'esigenza che agli enti pubblici ed agli organi di vigilanza venga richiesto almeno quanto segue:

- 1) Pubblicazione dei criteri di settaggio dei sistemi di intelligenza artificiale, con aggiornamento costante e regolamentato delle informazioni;



- 2) Medesimo obbligo di pubblicazione di cui al punto 1) per tutti i soggetti vigilati dalla Banca d'Italia onde non incorrere nel rischio che un sistema di intelligenza artificiale possa escludere dal credito un soggetto sulla base di valutazioni poco trasparenti;
- 3) Obbligo di pubblicazione per tutte le P.A. che utilizzino l'intelligenza artificiale, nella sezione "amministrazione trasparente" dei propri siti web, di un'apposita ed ulteriore sezione dedicata all'aggiornamento dei criteri alla base sia del settaggio che delle fonti cui l'A.I. attinge.